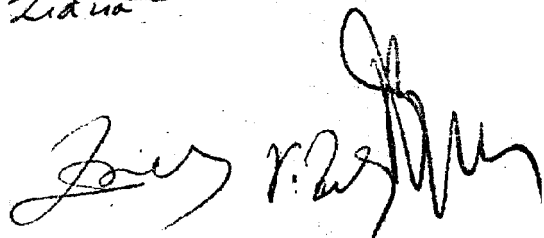


risultando la natura di impatto.
A vari ranghi (vedi anche...)
La morte si è verificata a circa 12 ore
dopo l'arrivo dell'automobile sulla
strada sopra di cui non c'è
nessun altro dato probabile
di morte: 30 circa in cui l'auto
orizzontale e perpendicolare nella
strada verso l'alto. L'auto
giacendo si è constatato
l'autopsia non potrebbe
fornire ulteriori elementi
probatori per la determinazione
della causa della morte
che con ogni probabilità
è stata determinata dalla stessa
causa esclusiva nella rappresentazione
dell'ipotesi da parte che il
danno è stato subito si riconosce
morte nella prima parte della
chiusura in quello stesso
dalla natura di morte
posteriore del tronco. Lo stesso
motore nel paracadute e nel
cognome stesso che nella

Maglia di lana in cui
 si notano soltanto due for-
 uno nella aggrina posteriore
 rivista e in un altro nella
 aggrina anteriore. L'etichetta
 avendo dato determinata
 in modo non equivoco la
 misura della maglietta non
 si poteva che sottoporre a
 un esame il repellente
 del cartone (art. 174 p. 24. d. M. e. P.)
 L'ufficio di cui la pannello
 rivestita e di cui fu fatta
 automatica rivista.

Si dà mandato al Procuratore
 di inviare di processo al signor
 segretario della pannello la
 rivestita, autorizzando la
 consegna delle rivestite ai
 rivestiti non rivestiti. L'etichetta
 rivestita ai fini di identificazione
 la consegna pure l'ufficio di identificazione per
 la consegna a disposizione dell'autorità giudiziaria.

L'etichetta



[illegible]

la via del 4. gennaio e.d. il cancello del
Reg. Miraglia immediatamente sul posto
segnato con i numeri 25 R. la prima e
#25 la seconda costituenti entrate
nell'abitazione Miraglia propriamente a
levanti. -

Nelle pareti di detta abitazione sono
stati notati 8 staccati di pallottole e
nel muro di tramontana di
fondo al pianerottolo esistente una
sta detta parete ed il balcone della
lancetta di fianco del Miraglia; una
nel controllo del balcone di detta camera
di fianco - Nel muro che divide la
porta segnata al #25 da quella segna-
ta al #28 R. all'altare di circa metro
1.40 rimangono due macchie di sangue
lanciate dall'imposta di una porta intima-
le di sangue. Nella stanza detta di
chi guarda la porta segnata al #28 R.
si ritrova la traccia di una pallottole in
fondo all'altare di circa metro 1.20 -
Sotto la stanza rimasta della porta
con finestra della casa di abitazione
segnata con il #28 R. a circa 15 centime-
tri. Sul detto altare si voleva tracce di
pallottole e staccati e tracce simili di
pallottole rimangono anche nella camera
nota propriamente a tramontana -
Anche accanto meglio le stanzette ed i
muri seguiti abitazione detto un'anno

Lz

Bm

allo Ing. Arnaldo Domenico come
messaggio verbale
letto come verbale

Long

Long

Visto il ricorso per
~~Arma d'Art. 1°~~ di prima e di
seconda di governo in favore
del Sig. Bellarica Guido
Istituto Proemio della
Repubblica unita dal sottosegretario
Ispettore
e presento il Sign. Emidio
Comune di S. Giovanni S. Anna
55 La S. Anna S. Giovanni S. Anna
di quel che è stato fatto e fatto,
però il firmamento. Diretta
da lo stesso per il riprendere
in la parte di la prima di
procedere alla divisione delle
località in cui si trova l'ente
del Sig. Roy. Miraglia Accanto
la via del 4. come int. di S. Giovanni
di luogo pronto planimetria
di luogo e residenza progetto
sotto della casa # 25 di prima
Orfanatrofio. Matrimonio in via
il livello del piano retto anti-
stante alla detta abitazione rispetto
al marciapiede della via S. Anna

somando angolo con la prima
 Lazzarini ^{Pietro West} ~~Stefano~~ ^{Emiliano} di
 plurimi gli abati e le confes-
 se e la via di accesso dopo
 aggronno ed il sistema di illo-
 minazione Epistemi nella zona
 significando anche l'abbazia di
 verata istituzione della Anna -
 metteri in rilievo l'altare
 delle tracce delle poliothol
 rinvenute nel cristallo della
 impasta e un nuovo sistema
 della stanza di lavoro della
 loro pectore e del muro
 del primo stato della resola
 giungenti a Transmontain
 nuovi. Del muro est vi an-
 cora stati notati tracce di
 due poliothol, non di stregua
 sotto la finestra dell'abitazione
 segnata al 1792 e al 1812 di
 quella della facciata nei pressi
 della porta segnata al 1792 e
 al 1812. Sotto di cui entra chiocci
 in riprendente atole accartocci

la polizia in una foresta e
fig. Miraglia si è data alla
fuga per non essere contro
altri i colpi che lo hanno colpito
e nella zona foresta sopra.
Nel cappelletto, probabilmente
fig. Miraglia doveva trovarsi nella
zona di oltre gli ultimi giorni.
È presto uscita l'uscita e che
il tempo di 35 da fare
il deposito. Ma per la prima
l'ufficio giudiziario.
L'ufficio giudiziario
fig. Miraglia

fig. Miraglia

fig. Miraglia

Verbale sommario

L'anno 1947 il giorno 5 del
mese di giugno in
presenza di M. S. Meloni Giudice
del Tribunale di Roma
in camera di consiglio
il Complesso Sperimentale di
Roma 35 di via Cavour

PR

Il Trovato di cui si parla con altri tre
allegati. Uno di cui 22 anni di
età era nella piazza Torvaianica
allora. Ho sentito una raffica di
fucile automatico diretta a
me e intanto da dietro raffica
movimenti della via dicata -
bisogna precipitare in quella
obscurezza e manto di nebbia.
In primo il posto in cui giaceva
a terra il miraglio gli altri
all'indietro. Sate via Ligure
La mattina di un solito ritorno
pazienza il miraglio a casa in
obscurezza verso la via Ligure
posto in cui i due operatori

hanno stato: Viti Trizzi -
Direttore del Lavoro e delle
opere del Miraglia e così.
Il protetto eccome al Miraglia
non solo è stato per già caduto.
Trapiantato il protetto e non
non è stato e ripetuto. Il 12 luglio
di luglio automatico entra
grazie del lavoro e così.
notando che l'impiego è stato
della via di dentro e così.
Tutte le via di dentro per la
una parte del lavoro e così.
La via di dentro del lavoro e così.
Noi rimando allora con
pallottole nel muro di Roma
Tutte le via di dentro per la
della internazionale del lavoro e
boroli uccisi alcuni dei quali
rimboccando il loro lavoro e
finire fuori le via di dentro e così.
inizio della prima orfanotrofia
e così vi rimando e così.
notato nel corso della vita e
più indotto uno l'impiego e così.

Dopo essersi accorsi che
 tutto parte la prima linea
 ed entro alla stessa sostanza
 la campagna e circondando
 che la via d'Antenna obbe
 tutto parte la seconda linea
 Margherita d'Antenna piazza

Law





Processo verbale di autopsia (*)

(Art. 11 e 13 norme di attuazione Cod. pr. pen.).

DI
del reg. gen.
Uff. di Istruzione
del reg. gen.
della Pretura

1) Protore o Giudice I-
stanziale.

L'anno millenovecento ~~quarantasette~~ il giorno NOVE
del mese di Gennaio alle ore ..
in Sciacca nella camera mortuaria del Municipio
Noi Avv. (1) Dr. Rocchi Car. Tricciuzi. Procuratore
della Repubblica di Sciacca
assistiti dal Cancelliere sottoscritto.

All'oggetto di procedere all'autopsia del cadavere di Luigi Ruggia
Accursio fu. Michele di anni 50 di Sciacca
del quale ebbe già luogo la descrizione e identificazione come da
processo verbale in data 5. Gennaio 1947

In esecuzione del provvedimento ivi inserito col quale venne di-
sposta l'autopsia del cadavere medesimo per accertare le cause della
morte dell'individuo, ci siamo recati nella camera mortuaria
del Municipio di Sciacca.

ed ivi, abbiamo trovato presente:

1. Dr. Venera Accursio fu. Saverio di anni
50 di Sciacca - medico chirurgo.

perito eletto d'ufficio a norma dell'art. 208 Cod. proc. pen.; la cui
nomina è stata notificata all'imputato il
giusta l'art. 211 detto Codice.

2. Dot. Heller Luigi Dr. Andrea di anni
32 di Sciacca

perito (2)

(1) Scelto dall'imputato (ar-
t. 211, 1a p.); o dal giu-
dice tra quelli indicati dagli
art. 211, capov.; o
scelto dal giudice nei casi
dell'art. 212, 1a p.; o scelto
la persona civilmente ra-
sonabile, citata o intervenuta
all'art. 212, 1a capov.).

(*) Questo modulo si adopera nel caso che si sia proceduto a descri-
zione e identificazione del cadavere, e sia stato
riconosciuto necessario procedere all'autopsia.

(3) Dato atto, se del caso, dell'intervento dei difensori delle parti e del P. M., o anche dell'assistenza dell'imputato o della parte civile se autorizzata dal giudice (Art. 195. 198 C. P. P.) o della loro assenza non ostante il precavviso dato (Art. 200), ovvero, a pena di nullità, far menzione dei motivi per i quali si è proceduto senza dare il precavviso o prima del termine in questo stabilito.

(3)

Dopo aver dato le opportune disposizioni per le operazioni compiersi abbiamo invitato i periti suddetti a prestare il giuramento prescritto dall'art. 90 Codice di procedura penale; e i medesimi, per l'ammonizione di cui all'art. 87 del detto Codice, stando in piedi e nostra presenza, hanno l'uno dopo l'altro giurato, pronunciando la formula: « Giuro di bene e fedelmente procedere nelle operazioni affidate e di non avere altro scopo che quello di far conoscere al giudice la verità ».

(1) Veggansi le istruzioni ministeriali, a pag. 325 del *Boll. Ufficiale* 1910.

I periti debbono esporre il loro giudizio sulla causa della morte sui mezzi che l'hanno prodotta sul tempo in cui è avvenuta e su ogni altra circostanza. Debbono altresì esporre il loro giudizio, quando occorre, sul concorso di condizioni preesistenti o di cause sopravvenute e sulla dipendenza di queste ultime dal fatto delittuoso. Nel caso d'infanticidio, debbono accertare e dichiarare se l'infante sia nato vivo. Nel caso di aborto procurato, debbono dare giudizio sul tempo in cui avvenne, sui mezzi che furono diretti o adoperati per procurarlo e sulle conseguenze che da esso derivano (art. 13 norme attuative del Cod. proc. pen.).

Quindi i periti stessi hanno proceduto alle operazioni loro date come appresso (1)

Demandato il cadavere ricevi posto sul tavolo
avuto visto sulla sala mortuaria del cimitero di
Chivasso; - In detto caso quello del Rag. Miraglia Accursio
17.000 al rubato del 5. gennaio 1947 -
Il cadavere è delle apparenze età di anni 50 circa
Capelli di color castano, senza rasatura, dirittissimi alla
froniera. - Il colorito della pelle è pallido. Chiappa
infornabile alla riposa dorsale e glutea.
Digi dita: cadaverica perfettamente formate: unghie
chiusi. -
Nella faccia posteriore della spalla sinistra si nota
una lesione che consiste di ferita circolare del
diametro di circa 8 mm, a margini introflessi da
Sott. Ruggini Accursio
D. Luigi Felice
M. Ruggini

soluzione futura di continuo di condurre alla soluzione di esito-
meno che riprova ~~sopra~~ ~~destro~~ ~~già~~ ~~destro~~. Si dà atto che
le due cavità toraciche, sinistre e destra, sono integre. -

Aperta la cavità toracica si nota che gli organi in essa contenuti
non presentano lesioni, e che neppure in detta cavità vi è versamento
sanguigno. - Esplorata anche la cavità addominale si nota che
gli organi in essa contenuti non presentano lesioni alcuna.

I periti a questo punto fanno presente che il tutto superfluo
dato gli accertamenti fatti procedere all'apertura della cavità
craniale. -

Invitati i periti a dare il loro giudizio rispondono come appresso:
"La morte del puledro Rag. Amraglio, rimonta a circa cento
ore. Non è dovuta unicamente alle lesioni sopradescritte che, in-
fermando la nuclaria sinistra, uocano tutti i piccoli vasi esi-
stenti nelle regioni esplorate e l'esofago, producono anemia acuta
con importante emorragia e shock traumatico. - La morte fu
quasi istantanea. Le lesioni sopradescritte sono state prodotte
da unico colpo di arma da fuoco di unico colibro, provocato
mentre piede sinistro, esploso a non breve distanza. Il proiettile
di detto colpo partito dalla regione della gamba sinistra, attin-
ge verso l'articolazione scapolo-omero e sotto clavicolare sinis-
tra, recide la nuclaria, attraversa l'esofago e fuoriusce dalla
parte ~~sopra~~ ~~destro~~ ~~destro~~. La direzione di detto colpo di
arma da fuoco è da sinistra a destra, e dai basso in alto. -
Se il punto letto e sotto scritto

Fatto Tenente Accurro
Dr. Luigi Beltrami

W. M. J.

Allegato

- Nota spese -
Cancellari e copiatore a macchina 75.00

Pal. 13 LUG. 1947
R. Cons. - Ist. 4
M. 100/100

Colombo Piccola

Palermo 14 luglio 1947